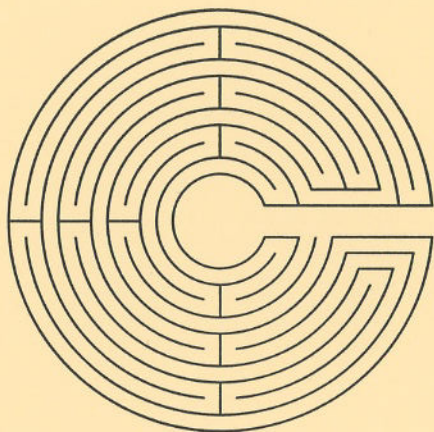


Quaderni



**Informazioni
dell'Associazione
Amici
dell'Atelier
Calcografico**

N. 43

QUADERNI NUMERO 43 - APRILE 2001

Informazioni dell'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ATELIER
CALCOGRAFICO - NOVAZZANO

SOMMARIO

La 49a stampa dell'AAAC	2
Dino Baiocco	3
I soci dell'AAAC	4
Mostre	7

SCHEDA

Dino Baiocco "Paesaggio col mare lontano" 2001

acquaforte su rame

190 x 170 / 380 x 280

carta di Cina applicata su carta Duchêne con filigrana AAAC

70 esemplari AAAC 49 + 5 es. d'archivio + 10 p.a.

edita dall'AAAC quale stampa n. 49

Atelier Calcografico, Novazzano, 2001

Dino Baiocco è nato a Civitanova Alta, nelle Marche, il 19 novembre 1931, dove vive e lavora.

Ha frequentato per cinque anni la scuola libera del nudo ed il corso di incisione all'Accademia di belle arti di Macerata, sotto la guida del professor Valter Battiloro.

L'inaugurazione della mostra di Dino Baiocco alla Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, sabato 28 aprile 2001 alle ore 17.45, sarà allietata da un momento musicale:

un trio di archi composto da **Salome Grasdorf** (violino), **Lorenzo Bondolfi** (violino) e **Julian Benda** (violoncello) suonerà la "Trio sonata in sol minore (Prélude-Fugue)" di Jacques Martin Hotteterre (1680-1761).

Dopo l'inaugurazione i presenti potranno partecipare ad una cena con l'artista.

Da ragazzo disegnavo tutto ciò che vedevo e con ogni mezzo a disposizione.

A casa del mio maestro, guardavo con ammirazione le opere dei grandi: Luciano Moretti non era un semplice insegnante, era un uomo di cultura, studioso d'arte e amico di tanti artisti, autore, tra l'altro, di un testo sull'opera dello xilografo svizzero Aldo Patocchi.

Alle pareti del suo studio aveva, incorniciate, alcune incisioni originali di Giorgio Morandi, con il quale era in corrispondenza: io incantato cercavo di capire il segreto e la magia di quei segni.

Ho continuato sempre a disegnare e a dipingere, ma la prima lastra, un mazzolino di fiori, l'ho incisa a Milano nel '64 quando nacque mio figlio. Un risultato modesto perché a quel tempo non ero ancora padrone di questa tecnica ed il torchio usato era piccolissimo, da tavolo, per dilettanti.

A Civitanova negli anni '70 ho frequentato assiduamente Arnoldo Ciarrocchi che alimentò la mia passione per l'acquaforte e mi insegnò l'arte di incidere alla maniera degli antichi Maestri.

Da allora ho sempre affidato all'incisione e alla pittura il mio mondo interiore, il mio rapporto con le cose e con la Natura.

Credo d'aver fatto sino ad ora circa duecento lastre, la maggior parte all'acquaforte. In questi ultimi anni invece mi sento più attratto dall'acquatinta, che mi sembra più vicina alle mie esigenze pittoriche.

Dino Baiocco

Civitanova Alta, 25 gennaio 2001